Anno XLIII — Giovedì 18 febbraio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 42

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

I progressi industriali fatti dall'Italia negli ultimi anni

Roma, 15 febbraio

A quella parte della stampa italiana che ha trovato a ridire sulle notizie raccolte nella relazione al Re per illustrare i progressi della industria nazionale, giudicandole eccessivamente ottimiste, mi pare d'aver già risposto sommariamente; non voglio però passare sotto silenzio quanto al riguardo scrive il signor Thèry nell'*Economiste francais*, assai più equanime e sereno dei nostri oppositori sistematici.

« Come si può constatare, egli scrive studiandone il commercio estero, l'Italia attraversa in questo momento, dal punto di vista industriale, una trasformazione notevole e diventa un po' per volta un paese di grande industria.

« Le statistiche dimostrano infatti che questo paese si sforza di diminuire la importazione di oggetti manifatturati, lavorandosi in casa le materie prime, e che sviluppa la produzione di alcuni articoli per divenire a sua volta esportatore. »

**

Basta una sola cifra a dimostrare i progressi realizzati nello spazio di venticinque anni: le importazioni di carbone che nel 1880 erano di 60 milioni di lire, nel 1906 hanno raggiunto 196 milioni.

La produzione minetaria in Italia è stata valutata pel 1907 di 87,939,410 lire, mentre nel 1892 era solamente 74,301,819.

Dopo le miniere vengono le officine metallurgiche. La produzione di queste è stimata di lire 432,401,816 nel 1907 contro lire 122,466,993 nel 1897.

L'Italia si è emancipata, poco a poco, dall'industria metallurgica estera, e l'iniziativa presa dal Governo, chiedendo ai cantieri nazionali la costruzione delle navi da guerra, ha dato un salutare impulso a tutte le industrie connesse.

Eguali constatazioni possono farsi per la costruzione del materiale ferroviario, che, dopo di aver provveduto ai bisogni del paese, concorre oggi con successo nelle forniture estere.

Le iniziative che hanno creato le richieste dello stato, hanno pure svegliato altri fermenti d'attività ed un gran numero di industrie si sono organizzate e sviluppate.

**

L'*Economiste* fa seguire uno specchio, nel quale sono rappresentate le cifre della produzione delle principali industrie italiane, desumendole dai rapporti ufficiali.

Una menzione particolare fa seguire nella industria tessile, e su quelle della carta del zuccherificio.

Per quanto concerne quest'ultimo, nota che la produzione dello zucchero che nel 1894 era di 11,471 quintali; si è progressivamente elevata fino a 939, 158 quintali nel 1906.

Lo sviluppo delle industrie tesssili è forse il più notevole: la produzione italiana dei bachi da seta che era di 45 milioni di kg. nel 1892 ha sorpassato i 57 milioni di kg. nel 1907 e la quantità di seta prodotta da seme estero, è salita, nello stesso tempo, da 4,070 mila a 6,173 mila kg.

Considerando nell'insieme i prodotti tessili, la loro importazione che nel 1891 era di 356 milioni di lire, nel 1906 ha toccato 671 milioni, mentre l'esportazione ha progredito, nello stesso periodo di tempo, da 428 a 903 milioni di lire. In quindici anni, l'eccedenza della esportazione di prodotti tessili sulla importazione dei medesimi, è salita da 72 a 232 milioni di lire, ossia un aumento di 222 per cento.

E il *Thèry* conclude: queste cifre sono la prova più eloquente del meraviglioso sviluppo che la industria italiana ha raggiunto nel corso di appena tre lustri ed è garanzia infallibile di quello che potrà essere fra altri tre lustri.

L'Italia dunque — conclude l'*Economiste* — si avvia a diventare, in Europa, un paese industriale emulo del Belgio.

Gara di armamenti austro-italiani?

Rinforzi nel Trentino

Innsbruck, 17. — Ecco il dettaglio dei rinforzi che verranno inviati col primo di marzo anche nella parte italiana della provincia, e cioè nel Trentino, dei quali fu già accennato sommariamente.

A Trento, oltre all'attuale guarnigione, anderà lo Stato Maggiore ed il 1. battaglione del 1. reggimento bersaglieri provinciali.

A Strigno anderà il 2. battaglione dello stesso reggimento ed a Rovereto il 3. battaglione che darà un distaccamento di due compagnie ad Ala.

A Riva anderà il 3.o battaglione del 2.o reggimento; a Cortina d'Ampezzo il 2.o battaglione del 2.o reggimento ed a Cavalose il terzo battaglione del 3.o reggimento.

Vienna, 17. — La *Reichspost* commenta in un lungo articolo i propositi dell'Italia di aumentare i propri armamenti notando come lo spirito di sacrificio che è così forte nel popolo italiano farà certo spuntare dei nuovi progetti da parte del ministro della guerra.

Ora se gli armamenti in Italia saranno davvero aumentati, l'Austria-Ungheria non può stare inattiva a guardare, bensì il suo dovere è di rispondere con adeguati aumenti.

Da fonte competente si apprende come l'Austria progetti di chiedere duecento settanta milioni di crediti per spese militari.

Questi in parte andrebbero a saldare il discapito procurato all'Erario dal mantenimento di ben sessanta mila uomini in più degli effettivi normali al confine balcanico, da oltre tre mesi.

Un console italiano amico dei croati!

Zara, 16. — La stampa croata si profonde in elogi e in saluti al console generale d'Italia Zanotti Bianco, che va Roma. E sono elogi — date le nostre condizioni di lotta — eloquentissimi. Niuno pretendeva che il console spiegasse bandiere o battesse le mani alle nostre manifestazioni. Ma tutte le persone sensate avevano il diritto di esigere da lui un atteggiamento di simpatia, se non altro, alla città che, tanto combattuta, primeggia nella difesa nazionale. Invece la sera stessa in cui i nostri valorosi studenti, compagni di fede degli studenti che lottarono a Vienna, avevano il loro ballo, la famiglia del console si recò a ballare al Casino militare.

Federazione giornalistica italiana

La Commissione esecutiva della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane, radunatasi sotto la presidenza dell'on. Barzilai, dopo la trattazione di diverse pratiche d'ordine interno, discusse intorno alle modalità per l'erezione in ente morale delle Casse di previdenza delle Associazioni federate agli effetti della lotteria o tombola telegrafica a vapore della Federazione; prese in esame alcune domande di iscrizione alla Federazione di sodalizi giornalistici recentemente costituitisi e stabilì che il Congresso federale della stampa che doveva tenersi a Bologna lo scorso gennaio e venne rinviato causa il terremoto, si debba tenere in quella città nei giorni 18 e 19 aprile p. v.

L'incaglio della « Vettor Pisani »

Roma, 17. — La *Tribuna* ha da Taranto che l'incaglio della regia nave « Vettor Pisani » secondo i competenti, è dovuto all'alta marea o ad alcuni altri fenomeni di corrente nel canale navigabile.

Altri ritengono che sia dovuto al non regolare funzionamento del timone.

L'ammiraglio comandante la difesa marittima di Taranto ha nominato una commissione per studiare le cause e le responsabilità del fatto.

I danni positivi dell'urto di ieri si calcolano secondo la *Tribuna* a 300.000 lire.

Il nuovo dirigibile militare

Roma, 17. — Alla fine di aprile od ai primi di maggio sarà ultimata la costruzione di un nuovo dirigibile sul tipo di quello costruito sotto la direzione del maggiore Morris a Bracciano ma di dimensioni più grandi. Tale dirigibile, dice il *Messaggero*, servirà come tipo da adottarsi nell'esercito nella misura di due per ogni corpo di armata.

Disastroso terremoto in Persia

Seimila vittime

Londra, 17. — I giornali hanno da Teheran in data d'oggi che notizie giunte al Governo informano che il 23 gennaio scorso fu avvertita una tremenda scossa di terremoto nella provincia di Lauristan. Sebbene quella provincia fosse poco popolata, tuttavia 60 villaggi rimasero letteralmente o parzialmente distrutti.

Il numero delle vittime è assai considerevole, ed è fra le 5 o 6 mila.

Tale scossa fu registrata la mattina del 23 gennaio scorso verso le 4 pom. da tutti gli Osservatorii sismologici del mondo.

La morte del granduca Vladimiro

Pietroburgo, 17. — Il granduca Vladimiro Alessandrovich è morto nel pomeriggio. Vladimiro, figlio dell'imp. Alessandro II. e di Maria Alessandrovna di Assia, era nato il 10 Aprile 1847.

Copriva numerose ed altissime dignità alla Corte e nello Stato, e costituiva il fulcro più solido delle tendenze reazionarie nel Circolo della Corte.

Asterischi e parentesi

— Schweizerkäse.

Allarmantissima notizia, o signore, è quella che trovo nel *Messaggero* d'oggi; giornale ottimamente informato — badate — in argomento ferroviario. La Direzione delle Ferrovie svizzere ha deciso di considerare, d'ora in poi, i cappelli delle signore, alla stessa stregua del « bagaglio ingombrante » o dei « colli eccedenti la misura »; in altre parole, tratterà i vostri leggiadri cappellini come si trattano le ruote d'una bicicletta o un contrabasso imballato. Secondo il linguaggio ferroviario svizzero, sarà in somma, applicato al genere cappelli la tariffa 117, lettere A. F. e G. Nè più nè meno.

Gran popolo pratico, con vostro permesso, cotesti Svizzeri! Noi ci contentiamo di strillare contro le esagerazioni della moda, senza capire che i nostri strilli soddisfano le professioniste della eleganza, in quanto costituiscono una « rèclame » gratuita alle originalità della loro « toilette ». Una signora elegante ama sopratutto di richiamar l'attenzione. E non c'è nulla di meglio, per raggiungere questo scopo, che le proteste di una dozzina di uomini seduti dietro di lei, a cui le falde del suo cappello tolgano la prospettiva del passaggio, della pellicola cinematografica, o delle gambe di una canzonettista. Non è per questa via, dunque che le esagerazioni della moda possono essere corrette. Gli svizzeri che, come tutti gli albergatori, sono per necessità professionale studiosi di psicologia, hanno invece trovata la vera via. Relegar la moda nel carro bagagli è forse il solo sistema per renderla meno ingombrante.

Ciò è molto « formaggio svizzero », ma non manca d'una certa dolcezza di sapore. E' una trovata.

**

— Una pensione ai deputati... calvi.

Curioso dibattito, ieri l'altro al Parlamento belga! Avendo un deputato, l'on. Buyl, per difendersi dalla accusa di ricevere ingiustamente una pensione, detto che essa gli è dovuta per calvizie minacciante, gli stenografi dovettero registrare questo esilarante dialogo:

Wauwermans: E' quella dell'on. Buyl una spiegazione tirata per i capelli!

Il ministro: Quando un cranio è ridotto allo stato del vostro, lo si converte in palla da bigliardo.

Davignon: Si.... calvi chi può!

Colfs: Viva il « chauvinisme »!

Philippeville: Zitti là!... L'on. Buyl ha molti capelli; se non li vediamo, si è, perchè sono color carne!

Wauwermans: il calvo è da temersi... Rabbrividite! Egli ha detto: « Calvizie... minacciante!.... »).

Carton de Wiart: « Je vous plains!... » (Leggi: « Genon plein! »).

Hubert: La situazione parlamentare dell'on. Buyl non si sorregge più che ad un capello...

Ed avrebbe potuto anche continaure se il presidente della Camera non avesse minacciato di far sgombrare l'aula!...

**

— Il ballo.

Mazzolino di riflessioni sul ballo, malinconiche anzi che no, ad uso delle vecchie lettrici e dei lettori, invidiosi della gioventù che si diverte:

« Noi balliamo sopra un vulcano! » La frase è vecchia e di effetto un po' dubbio, specie nei comuni vesuviani.

« La sala da ballo è l'anticamera dell'inferno ». Facezia antica d'un antico peccatore.

« Vive l'Italie! tout va bien, on danse! » Parafrasi d'un noto ritornello francese.

« Quante cose in un walzer! » Sorriso arguto d'un mondano impenitente.

« Si balla, ma non si fa un passo innanzi ». Frase a doppio senso preferita dalle vecchie signorine, istitutrici, etc.

« Non è forse spettacolo vergognoso vedere come un'anima immortale si occupi di capriole e di tirar calci, come una persona dotata di sana ragione spieghi tutta la valentia nel regolare la positura dei piedi ed è persino altera di tal cosa? » Predica del mercoledì delle Ceneri.

Ancor una, e basta. E' di un uomo di giudizio, di lord Chesterfield:

« Figlio mio », scriveva l'egregio lord nel 1774, a suo figlio che viaggiava in Italia: « Il ballo è una sciocchezza. Ma è una di quelle sciocchezze che gli uomini di spirito devono fare talvolta. Non desidero che tu diventi un ballerino, ma desidero che tu sappia ballare bene, poichè devi ballare. E sopratutto desidero che tu faccia bene tutto ciò che devi fare ».

E così sia.

**

— Podismo.

Un uomo che camminasse dodici ore al giorno percorrendo in media 5 km. all'ora, impiegherebbe 22 anni per andare dalla Terra alla Luna, 8750 anni per arrivare fino al Sole e 35 mila anni per arrivare al pianeta Giove e 1375 milioni di anni per arrivare alla stella più vicina.

**

— Per finire.

Tra zio e nipote.

Lo zio, dopo aver dato una ramanzina a sua nipote, termina così la sua paternale:

— Tu sei fatta per essere la nipote di un imbecille.

— Infatti, zio mio, mi è proprio capitato così.

Per favorire il commercio dei prodotti locali e delle specialità

La direzione generale dell'industria e del commercio al Ministero di Agricoltura ha ultimato l'invio ai sindaci dei Comuni, della circolare relativa al questionario loro presentato per il commercio e le specialità.

Ecco le indicazioni a cui devono rispondere i sindaci:

1. nome della specialità;

2. se la quantità prodotta potrebbe aumentarsi in caso di richiesta senza accrescere il numero delle persone che producono la specialità:

3. prezzo medio a cui si vende il prodotto al minuto ad unità di misura;

Giornale di Udine (39)

Il sogno di Antonietta

ROMANZO

XXII.

Come la prima volta, le aspersioni di acqua e le frizioni bastarono per richiamarla alla vita. A poco a poco il cuore riprese le sue funzioni, il sangue ricominciò a rifluire al cervello, i polmoni si sollevarono, e gli occhi ripresero l'espressione della vita. Mirando suo padre inclinato sul letto in tento ad osservarla, mosse le labbra per parlare, ma questi le impose silenzio.

— Ti prego, le disse, non parlare, non agitarti, hai bisogno di calma, ora la donna ti svestirà, e ti porrà a letto lascia che ella faccia senza affaticarti, per non provocare una nuova sincope. Io vado un momento nella mia camera, quando sarai a letto ritornerò. Rivolto poi alla fantesca:

— Fate presto e senza parlare.

Dopo pochi minuti il signor Hèrand ritornò e trovò Antonietta a letto.

— Come ti senti figlia mia?

— Sono annientata, non ho più alcuna forza, mi sento la testa vuota; parmi di non vivere più.

Fino a tarda ora della notte ella si tenne immobile, non dormendo e nemmeno parlando. Il padre veniva di tratto in tratto a vederla, entrava con precauzione sulla punta dei piedi ed appoggiandosi al muro per non far rumore; la trovava sempre cogli occhi spalancati e fissi nel vuoto; nella semi-oscurità della camera, pareva che da quelle pupille oltremodo dilattate uscissero lampi. Travagliato dall'inquietudine, il signor Hèrand non aveva voluto coricarsi e lasciando aperta la porta che metteva in comunicazione la sua colla camera di Antonietta passava delle ore ad ordinare delle note. Fra le due e le tre del mattino Antonietta cominciò a voltarsi ed a rivoltarsi nel letto, ed un' agitazione febbrile succedette alla prostrazione, che prima l'aveva colpita. Pronunciò alcune parole inintelligibile e ad intervalli; poi prese a parlare speditamente senza arrestarsi, gettando innanzi le braccia e drizzandosi a sedere sul letto. L'inquietudine del signor Herand si cambiò in spavento; svegliò Domenico e lo mandò in cerca del medico.

Questi arrivò soltanto alle 7. Il delirio non era cessato. Lo stato era grave. Tutto faceva temere una febbre cerebrale. Di certo se Gastone invece di essere a Parigi si fosse trovato a casa, il signor Hèrand gli avrebbe detto: Salva mia figlia, te la dò in isposa; tutto ciò che fai è ben fatto; ciò che pensi è ben pensato, tu hai ragione ed io ho torto; per l'avvenire le tue idee saranno le mie, parlerò per mezzo della tua bocca.

In realtà, se questo matrimonio era andato a monte, la colpa era tutta del signor Hèrand. Gastone non s'era ritirato perchè avesse qualche torto da opporre alla sua fidanzata, ma perchè il suo futuro suocero ne aveva da opporre a lui.

Eclissato lo suocero, i timori di rottura si eclisserebbero in pari tempo, il matrimonio si farebbe! e chi sa, potrebbe essere anche un matrimonio fortunato. Comunque fosse, egli era ammissibile che per allontanare da sua figlia un pericolo lontano ed ipotetico egli avesse ad esporla immediatamente alla morte. Queste erano le riflessioni che gli ingombravano la mente, quando si venne ad avvertirlo che il signor Luigi Emanuele chiedeva di vederlo. Discese nella sala.

Emanuele gli mosse incontro, vivamente commosso, ansioso e tremante.

— E' possibile ciò che il giardiniere mi narrò della signorina Antonietta?..

— Minacciata di febbre cerebrale, pur troppo!

Allora il signor Hèrand raccontò che il giorno antecedente, ritornati appena dalla loro passeggiata, Antonietta era stata presa due volte da sincope, e durante la notte da febbre e da delirio.

— Ed ora?

— Ora... è subentrata un po' di calma.

Per alcuni istanti si guardarono in volto, poi il signor Hèrand, fatto un gesto come di chi cede ad un sentimento nato dalla riflessione, stese la mano a Luigi Emanuele.

— Benchè la nostra conoscenza non dati ancora da molti anni, ho per voi troppa amicizia per limitarmi alle semplici parole dettevi, e leggo nel vostro sguardo troppa simpatia, perchè io non sia parimenti commosso della sollecitudine che ci dimostrate. Voi siete un uomo d'onore, un bel cuore, ed ho piena fede in voi. Nell'ambascia crudele in cui mi piomba la malattia della mia povera figlia, voi che conoscete Gastone a fondo e che forse avete ricevuto da lui qualche confidenza, se pure Gastone è uomo da confidarsi ad un amico, potreste — chi sa — essere per me di grande aiuto.

Senza rispondere, Luigi Emanuele strinse la destra del signor Herand, esprimendo in quella stretta di mano assai più di qualunque dichiarazione.

— Dovete sapere, continuò il signor Herand, che mia moglie aveva combinato un progetto di matrimonio fra mio nipote e Antonietta. L'altro ieri Gastone mi avvertì che rinunciava a quel matrimonio, e ieri al nostro ritorno, trovammo una lettera che ci annunciava la sua partenza per Parigi; ah sì! dimenticava di dirvi che Gastone non è più qui, egli è a Parigi, la sua indisposizione della mattina era una finzione, un mezzo per agevolare la sua partenza.

— E la sincope della signorina Antonietta avvenne in seguito alla notizia di questa partenza? disse Luigi Emanuele con voce esitante.

— Dopo aver scorsa una lettera che Gastone le aveva scritto.

— La sincope fu quindi cagionata da un dolore profondo?

— O quanto meno, da una viva emozione.

— E' ciò che volevo dire.

— E' impossibile che una giovane apprenda la rottura del suo matrimonio senza provare un certo turbamento, tanto più quando sia impressionabile come Antonietta. (*Continua*)

4. se si vende solo nel Comune di produzione o se si spedisce in altri Comuni della provincia;

5. indicare in quali altre provincie del regno si esporta;

6. se si esporta all'estero ed in quali Stati.

La circolare ministeriale dice che non poche delle più pregiate specialità e dei notevoli prodotti nazionali potrebbero essere in maggiore quantità esportati se si avessero intorno ad essi più precise notizie. Il Ministero chiede quindi ai sindaci di rispondere al suddetto questionario di così alta importanza.

Il «Popolo Romano» è informato che un eguale studio sarà fatto per gli ortaggi, tendendo il Ministero a porre in relazione i mercati che abbondano di una data merce con quelli che ne scarseggiano.

Cronaca provinciale

Da VALVASONE

Molto rumore per.. una festa da ballo — Notizie sulla Società Operaia

Ci scrivono in data 17:

Sabato sera ebbe luogo una festa da ballo di Società. Cosa rara, poichè qui difficilmente riesce bene, per mancanza di gioventù. Così essendo entrati anche degli artigiani in una festa da ballo che si chiamò «dei signori», diede luogo a chiacchiere da parte di altri che si credevano in diritto di poter entrare nella Società, e si ritennero esclusi.

In seguito a ciò, per dimostrazione giovedì avrà luogo un ballo privato popolare.

Terminato questo, speriamo che finiranno anche le chiacchiere e le liti; poichè non vale la pena di far tanto rumore per nulla.

La festina di sabato fu realmente riuscita, dopo che il Comitato ebbe a sudare sangue, causa un'orchestra forestiera che aveva mancato il giovedì nel qual giorno era fissata la festa.

**

I revisori dei conti della Società operaia, all'ultima seduta del Consiglio fecero notare che non è giusto, quando un socio qualunque è lontano da tanti anni del paese, anzi, dopo aver abbandonato la patria, continui a percepire sussidii dalla Società. Dovrebbe bensì cessare dall'esser socio, o quando mai non far parte di altre società operaie ad un tempo, altrimenti diventa una speculazione. Ma lo statuto non... contempla certi articoli, e così continuerà come l'è sempre andata; ciò che potrebbe essere a danno della Società.

Così per le medicine: il dott. cav. Marzona fece vedere che non è giusto il concederle soltanto dopo tre giorni di malattia, quando comincia il sussidio; cioè quando l'ammalato può esser già morto. Ma lo statuto vuole così, e... Amen!

Una volta o l'altra bisognerà pure *modernizzare* certi statuti!...

Intanto noto che la Società va a gonfie vele, e vada l'onore alle brave persone che sono alla testa, le quali cominciando dal presidente, si adoperano in tutti i modi perchè la Società sempre più progredisca.

Johann von Valvason

Da VENZONE

Festino all'Operaia

Ci scrivono in data 17:

Animatissimo sotto ogni rapporto riuscì il festino datosi ieri sera a Venzone a beneficio della locale Società Operaia di M. S.

Numerosissimi i soci intervenuti e gli invitati. Oltre all'egregio Presidente del fiorente Sodalizio, sig. Marinetti dott. Gino, al vicepresidente sig. Sormani Giuseppe, alla Direzione, al segretario-cassiere sig. De Anna Francesco, noto il Sindaco del Comune nella distinta e simpatica persona del conte Orgnani-Martina, il sig. capitano del Genio, dirigente i lavori del San Simeone il dott. Scarpari di Treviso, il sig. Bellina Giovanni, il sig. Pilotto Giuseppe, il sig. Sarti Aristide del Comune di Moggio, già segretario-cassiere della Società, e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Delle signore e signorine intervenute non faccio parola essendo certo di fare delle ommissioni.

Alla mezzanotte vennero estratti alcuni premi a lotteria, fra i quali uno veramente artistico consistente in una gran coppa di metallo bianco, dono del comm. D'Ancona, candidato al Parlamento nelle prossime elezioni.

Il fortunato vincitore fu il sig. Sarti Arostide attuale segretario comunale di Moggio Udinese e già segretario di questo Comune e della Società Operaia, il quale ricevette il dono con un'ovazione di applausi e con gentili parole rivoltegli dal Presidente del Sodalizio, dal Sindaco conte Orgnani, e da altri. Altri doni toccarono al signor Bellina Giovanni, Zamolo Antonio, Bresciani Giuseppe ecc. ecc.

Le danze, sotto l'abile e maestrevole direzione del maestro Blasigh Carlo di Udine, durarono fino quasi alle sei del mattino di quest'oggi.

Al bravo e simpatico Presidente dott. Marinetti, al solerte V. Presidente sig. Sormani, all'attivo ed intelligente segretario vivissime congratulazioni per aver saputo così degnamente e così bene dare una notte di vero divertimento, quali se ne possono trovare solo in una grande famiglia unita e concorde.

Da S. DANIELE

Il povero ucciso di Muris

Ci telefonano, 17:

Oggi mentre qui si ebbe il nostro splendido mercato franco nella vicina Muris di Ragogna ebbe luogo l'autopsia di Osvaldo Contardo coll'intervento del Giudice Istruttore avv. Pampanini, del Cancelliere Locatelli e dei dottori Pitotti e De Monte.

Non sappiamo l'esito della perizia, ma da quanto si dice in paese la causa della morte del povero Osvaldo fu una coltellata alla gola: egli morì sgozzato per il taglio di grossi vasi al collo.

Altre ferite importanti sembra non ci fossero, tranne numerose contusioni e graffiature, che attestano la feroce lotta avvenuta in quello sera.

Partito il Tribunale e i medici, ebbe luogo un commovente trasporto funebre non solo tutti di Muris, ma buona parte della gente dei paesi circonvicini era accorsa a seguire il feretro fino alla Chiesa.

Il povero Osvaldo era da tutti amato ed anche ammirato perchè passava per il più bel giovane del paese, quantunque per i suoi diecinove anni e per la sua robustezza egli talora si vantasse tanto da andar dicendo che non aveva paura di nessuno.

Egli rimase vittima della selvaggia passione per il ballo e per il vino che in quella sera tutti purtroppo avevano bevuto smoderatamente.

Potesse servire l'esempio a scongiurare il ripetersi così frequente degli eccessi dell'abuso dell'alcool!

Da GEMONA

Tiro a segno nazionale

Ci scrivono in data 17:

La Società Mandamentale di Gemona avverte che a datare da domenica 21 febbraio 1909 e nei successivi giorni 28 detto, 7, 14 e 21 marzo p. v. avrà luogo il primo corso di esercitazioni di tiro per tutti i soci dei 3 riparti Scuole, Milizia e Libero. L'orario è fissato dalle 2 alle 4,30 pomeridiane. Nelle esercitazioni sarà data la precedenza a quei soci che aventualmente fossero chiamati alle armi per istruzione nel corrente anno. Per le disposizioni del regolamento vigente il socio potrà eseguire soltanto 2 lezioni in ciascuna delle domeniche più sopra stabilite. I soci dovranno uniformarsi alle prescrizioni tutte che verranno date dal Direttore del Tiro, o da chi ne fa le veci; quelli poi che senza giustificato motivo mancassero a 2 lezioni, non saranno più ammessi a continuare il corso.

Da MANIAGO

Frazionisti malcontenti

Ci scrivono in data 17:

I frazionisti di Ros Plans nel Comune di Andreis, sono malcontenti perchè mancano d'acqua, e per poter procurarsi questo indispensabile elemento devonsi fare ore e ore di strada in montagna, camminando con pericolo sul ghiaccio, per approfittare dell'acqua che possono ricavare dalla neve che si scioglie.

C'è bensì un acquedotto nella frazione, che ha costato circa 4 mila lire, ma fu tratto da una località soggetta alle frane e non c'è continuità nel decorso dell'acqua. E' questo già il terzo inverno, in cui l'acqua manca completamente.

I frazionisti hanno presentato reclamo al Municipio, ma finora non venne preso alcun provvedimento.

Da PORDENONE

Nuovo senatore — La serrata a Vallenoncello

Ci scrivono in data 17:

All'on. Monti venne ufficialmente comunicato che sarà compreso nella prossima lista di senatori.

**

La fabbrica concimi di Vallenoncello venne chiusa non intendendo l'amministrazione di accondiscendere alle richieste degli operai che volevano il licenziamento del direttore Marchetti e del capotecnico Bianco. Pare che la chiusura durerà circa un mese.

Da S. VITO al Tagl.

Nuovo pretore e nuovo medico

Ci scrivono in data 17:

E' arrivato il nuovo pretore dott. Tosati, modenese, ch'era prima a Castel Umberto, e viene qui in luogo del dott. Tomea, trasferito a Camposampiero.

E' pure arrivato il dott. Gatti per coadiuvare i nostri medici dott. Fiorioli e dott. Lenardon.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 17 febbraio)

Presiede Antiga — Giudici Turchetti e Rossi — P. M. il Sost. Proc. del Re dott. Tonini.

Omicidio colposo

Vogrig Pierina fu Giacomo maritata di Lenardo d'anni 31 nata e residente a Crostis (S. Leonardo) è imputata di avere per imprudenza o negligenza abbandonando la propria figlia a nome Maria di circa due anni accanto al fuoco ed, omettendo di ricorrere poi alle cure di un sanitario, cagionata la morte della predetta bambina la quale investita dalle fiamme sofferse ustioni così gravi da morirne. Il fatto avvenne nel 18 novembre 1908.

La donna dice che lasciò la bambina seduta su di una sedia ed alla sua custodia eranvi due bambini uno di 8 l'altro di 9 anni, e che poi inviò il marito a S. Leonardo a chiamare il medico, ma causa la distanza giunse troppo tardi.

Il teste Primosig Antonio di Michele d'anni 8 col tramite della celebre interprete Matteligh conferma il fatto.

Il P. M. dopo rilevati i particolari del fatto propose la condanna a mesi 3 di reclusione domandando la legge del perdono.

Il dif. avv. Zagato con un'arringa vibrata e commovente ottenne che il Tribunale mandasse assolta la Vogrig per non luogo a procedere.

I renitenti alla leva

Nadori Luigi d'anni 24 di Morsano fu condannato in contumacia a mesi 5 di detenzione ed applicata la legge del condono.

— Mosetig A. L. d'anni 22, pel medesimo reato fu condannato a mesi 4 e giorni 5 di detenzione con la legge del condono.

— Zanier Giuseppe, nato a Wiederdrig in Wisdessig (Austria) domiciliato a Pontebba, si ebbe 5 mesi di detenzione, pel medesimo reato con la legge del perdono.

Per contrabbando

Gruder Teresa d'anni 35, di Rualis, fu sorpresa con kg. 23.300 di zucchero ed essendo recidiva gli fu applicata la pena di 6 giorni di detenzione, 1 anno di sorveglianza speciale e lire 66.87 di multa oltre le spese processuali.

Diffamazione

Presiede Zamparo; giudici Cano-Serra e Rossi; P. M. Schiapelli; canc. Febeo; P. C. Cosattini; difensori Bertacioli e Driussi.

Oggi incominciò il processo intentato dal sig. Felice Montanari, già ricevitore daziario a Maiano (S. Daniele) contro l'ispettore forestale sig. Martina Giuseppe e l'assessore di Maiano De Mezzo Giuseppe.

Il fatto sarebbe che gli accusati sono imputati di avere detto in pubblico esercizio a Maiano che il già ricevitore Montanari, Emiliano, avesse messo la mano sopra i denari del Comune.

Se il processo andrà innanzi si escuteranno circa 40 testimoni.

Mercati d'oggi

Cereali		all'Ettolitro
Granoturco	da L.	12,50 a 13.15
Cinquantino	»	11.80 » 13.30
Sorgorosso	»	6,50 a 7.—
Fagiuoli	»	21.— » 31.—
Frutta		al Quintale
Pomi	»	17.— » 40.—
Castagne	»	9.— » 14.—
Patate	»	7.— » 10.—
Noci	»	50.— » —.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 febbraio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.72
» 3 1/2 % (netto)	» 103.22
» 3 %	» 72.50
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1281.25
Ferrovie Meridionali	» 632.—
» Mediterranee	» 396.—
Società Veneta	» 201.25
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. —.—
» Meridionali	» 361.25
» Mediterranee 4 %	» 505.75
» Italiane 3 %	» 359.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 505.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 505.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 510.75
» » » » 5 %	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 508.50
» » » » 4 1/2 %	» 517.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.37
Londra (sterline)	» 25.31
Germania (marchi)	» 123.37
Austria (corone)	» 105.51
Pietroburgo (rubli)	» 264.72
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.77

Verso le elezioni generali

Le scoperte del 'Paese,,

Il *Paese* ha scoperto ieri due cose: che la proclamazione del candidato liberale sofferse un ritardo per cagione della viva opposizione del dott. Furlani; e che il partito liberale è stato interamente e definitivamente assorbito dai clericali.

Sulla prima diremo che si tratta di una piccola invenzione o furberia di polemica; il nostro direttore non ha avuto e non ha, in questa elezione come nelle altre, che la parte che deve avere: di giornalista. I suoi amici liberali si sono messi d'accordo per offrire la candidatura liberale ad un uomo che egli stima grandemente e il *Giornale di Udine* è sorto senza esitazione ad appoggiarla e l'appoggia correttamente lealmente.

La seconda scoperta è la scomparsa anzi l'inghiottimento dei liberali nelle fauci della balena clericale. La notizia di questa mostruosa operazione viene data con ostinata regolarità dai fogli radicali, ad ogni elezione in cui sorga la necessità imperiosa del fascio di tutti gli elementi d'ordine. Ebbene dopo ogni elezione, con regolare ostinazione, il partito liberale continua ad esistere saldo e tranquillo e si trova sempre pronto a combattere con la stessa fede nel suo programma, in difesa della libertà per tutti e della sovranità civile dello Stato.

La lettera dell'on. Solimbergo

Ci è pervenuta stamane la lettera che l'ex deputato del nostro collegio, on. Solimbergo, dirige ai suoi elettori. La pubblicheremo domani.

La sede del comitato liberale

Il comitato elettorale liberale dal 1. di Quaresima avrà la sua sede al Teatro Minerva.

Nel collegio di S. Daniele

Una lettera dell'avv. Ronchi

Udine, 17 Febbraio 1909.

Caro Direttore

Nell'imminenza delle elezioni politiche i Giornali d'ogni colore, compreso il vostro, hanno incominciato ad occuparsi dell'avv. Andrea Ronchi; e mentre l'uno presenta il Conte Andrea Ronchi come un candidato (candidatura mai offerta e quindi non accettata), l'altro attribuisce al Comm. Andrea Ronchi meriti superlativi, ed un terzo ancora, memore della massima che per fare un onorevole bisogna incominciare dal disonorarlo, si compiace di presentare l'Avv. Comm. Andrea Ronchi, odierno clericale, come un emerito mangiapreti ed un feroce anticlericale; non posso dunque aver dubbi che non si tratti della mia persona.

Ora io sento il dovere di protestare altamente contro questa designazione... io mi chiamo *Giovanni*-Andrea, e basta! Tutto al più se vogliono venire ad una transazione potrò accontentarmi del *Giovanni*, ma del solo *Andrea* no per bacco!

Saluti cordiali.

Avv. *Giovanni Andrea Ronchi*

Collegio Tarcento-Gemona

La riunione di ieri a Tarcento

L'adesione del comm. Stringher alla candidatura Capellani

Il Comitato costituitosi per la candidatura Capellani, si è radunato ieri a Tarcento. Le notizie raccolte da tutto il Collegio sono ottime, specialmente della parte meridionale.

Venne sentita con vivissima soddisfazione l'adesione del comm. Bonaldo Stringher alla candidatura Capellani, che fu già deputato del Collegio.

Il candidato si intrattenne a lungo con i componenti del Comitato, toccando del suo programma.

Parlando circa il passo della sua lettera che riguarda il rispetto alla religione, dichiarò non essere dettato da un opportunismo, dal quale disdegna, ma ispirato ad un profondo culto della libertà ed al rispetto di ogni idealità che concorra al miglioramento dell'uomo e della società.

La riunione è stata improntata dalla maggiore fiducia nella riuscita del candidato locale, intorno al quale si raccolgono ormai le simpatie generali.

Una domanda

Ci scrivono da Artegna:

Siccome i fautori dell'Ancona dicono che lo vogliono deputato non per il danaro che, promette, ma per il suo valoroso nome ed ingegno, chiedete un po' se si sarebbero così riscaldati qualora questo valoroso nome ed ingegno fosse stato uno uno ricco, uno non largo di promesse?

C'è un po' di ebbrezza collettiva (aiutata da abbondanti razioni di trippa) in questa candidatura forastiera; e c'è un lato umoristico e sconfortante. Persone ritenute finora, serie, stimate e indipendenti che si vedono appoggiare il forastiero, ed il perchè noi sanno. Vedono il greggie che passa e s'intruppano anche essi, come pecore.

Sono sicuro d'una reazione contro un simile spettacolo; ed essa deve venire da quanti vogliono salvare il decoro del nostro collegio.

Nel Collegio di Latisana

Una lettera del dott. Carlo Fabris

Qui perdura ancora la confusione; si fanno i nomi di vari candidati.

Ieri, invitato dall'egregio sindaco di Marano, il dott. Riccardo Fabris ha mandato una lettera che contiene il programma elettorale d'un cittadino colto e di carattere indipendente. Questo vogliamo dire per la verità, anche se il dott. Fabris non milita nel nostro partito.

Nella sua lettera d'accettazione il dott. Fabris, tra l'altro dice:

«Mancherei alla mia abituale sincerità e potrei essere accusato di inconseguenza se mostrassi di non gradire la proposta che ella ed altri egregi amici mi hanno fatto. Essa, quando sortisse esito favorevole, potrebbe darmi modo di propugnare con ben maggior efficacia quelli che furono, sono e saranno i supremi ideali della mia vita e che si riassumono nel trinomio indissolubile:

Famiglia — Patria — Umanità.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 18 febbraio ore 8 Termometro —3.4
Minima aperto notte —5.8 Barometro 754
Stato atmosferico: bello Vento N.O.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: +6.5 Minima: —3.5
Media: +0.71 Acqua caduta ml.

PER LA GRANDE GARA NAZION. DI TIRO A SEGNO

Oltre settemila lire di premi

Ieri sera si è riunita la Presidenza della Società di Tiro a Segno per prendere le opportune disposizioni per la grande Gara di tiro a segno che avrà luogo dal 22 aprile al 2 maggio.

Presiedeva l'adunanza il presidente sig. Gabriele Tonini ed erano presenti tutti i consiglieri.

La Direzione ha approvato in ogni sua parte il programma della Gara compilato dal vice direttore cap. Angelino Fabris, che venne nominato, a voti unanimi, direttore della Gara.

—

Il programma della Gara è suddiviso in quattro categorie (una riservata ai signori ufficiali) e l'ammontare complessivo dei premi supera le *settemila* lire.

Alla Gara potranno intervenire anche i tiratori della Venezia Giulia che ci auguriamo ad essere numerosi.

UDINE E IL FRIULI PER I FRATELLI di Calabria e Sicilia

Comitato Provinciale Pro Sicilia-Calabria

Offerte pervenute al cassiere del Comitato dott. Virginio Doretti:

Somma precedente L. 171.562.59.

Congregazione di Carità di S. Giorgio di Nogaro lire 100, Ufficio di P. S. di Pontebba 10, Comitato di Gemona 3248.97, Raccolte in Morsano al Tagliamento 192.50, Comune di Pinzano e raccolte in detto Comune 291.74, Comune di Paularo 500, Comune di Tarcento 200, Comune di S. Martino al Tagliamento 50, Sindaco di S. Martino al Tagliamento 216.50, Comitato di Ciseris 263, Raccolte nel Comune di Paularo 280.55, Società Udinese di Ginnastica e Scherma 64.26, Sindaco di Cassacco 6. Totale L. 176.986.11.

Scuola popolare superiore.

Il prof. dott. G. Della Bella tenne iersera la seconda conferenza sulla «teoria dell'evoluzione». Egli spiegò, citando le conclusioni alle quali giunsero varii scienziati illustri, quali possano essere le cause dell'evoluzione, e su quali principii siasi dovuto basare Darvin per scrivere la sua opera grandiosa sull'origine della specie. Il conferenziere, che per mettere in chiaro il suo concetto dovette dilungarsi a enumerare difficili problemi scientifici seppe sempre tener desta l'attenzione del pubblico, che gli dimostrò la propria soddisfazione con un saluto d'applausi. Merita lode la Direzione della Scuola popolare superiore che ha voluto fare una pubblica commemorazione di Carlo Darwin, uno fra i più eminenti scienziati, vissuti nel secolo XIX, ma astiosamente e ferocemente avversato da tutti gli oscurantisti.

Contro i bacilli della verdura. (Raccomandazioni alle brave padrone di casa).

Loro signore si lamentano per l'eccessivo prezzo delle verdure, in genere, che si vendono in Mercatonuovo nella nostra città, più si impressionano rilevando dai giornali i frequenti casi di tifoide in provincia, attribuiti alle acque inquinate nelle quali si lavano le verdure, oltre ad acque inquinate che servono ad inaffiare la verdura. Così è pur troppo.

Giove Pluvio è adirato con noi e ci sta lontano; mancando acqua di pioggia i' cultori di erbaggi ricorrono alle acque grasse... e sporche.

Il da farsi? Evitare l'uso di alimenti verdi, e proprio occorrendo cercare di lavarli e rilavarli in acqua buona e bollita. Finalmente tenersi conto anche della sotto indicata raccomandazione tecnica che ce la indica persona competentissima.

Senza perdere l'appettito ed impressionarsi troppo, la brava massaia rifletta che, mezzo comune d'infezione è rappresentato dalle verdure che si mangiano crude, a cagione della concimazione con le deiezioni, anche umane, dei campi e degli orti se si portano in tavola dopo un semplice lavaggio. Difesa sicura contro il bacillo del tifo, che si trova nelle foglie delle ortaglie, è costituita dalle *precauzioni delle buone madri di famiglia*, le quali possono trovare in quegli stessi acidi che servono a condire dette ortaglie, un mezzo pratico e comodo per immunizzarle.

Foglie d'insalata espressamente imbrattate con bacilli del tifo e del colera, dopo cinque minuti d'immersione in un bagno al due per cento di acido acetico restano prive di germi infettivi. Non dovrà perciò trascurarsi questo mezzo semplice, economico e sanissimo, nella pratica giornaliera delle nostre cucine. Si immergano le verdure per venti minuti in una soluzione al due per cento d'acido acetico o tartarico, si tolgano dal bagno, si lavino e si servano a volontà, condite o no, certi che le stesse non avranno perduto per nulla il loro gusto e la loro freschezza.

Sospensione di carico per Vigodarzere. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Causa ingombro alla stazione di Vigodarzere resta sospesa dal 19 corr. a tutto 23 l'accettazione di spedizioni di legname a carro completo colà destinate.»

Decesso. Apprendiamo con vivo dispiacere la notizia della morte del sig. *Gio Batta D'Aronco*, una distinta ed egregia personalità della nostra città, benvoluto e stimato da quanti (ed erano molti) si trovavano con lui in relazione. Era un esperto imprenditore, sempre probo e onesto nei suoi affari. Ai congiunti dell'Estinto e specialmente al fratello comm. Raimondo D'Aronco, vadano i sensi del nostro più sincero rammarico.

I funerali Collovich. Alle ore 16 di ieri ebbero luogo i funerali di Domenico Collovich l'ultimo dei guardafuoco, succedutisi da padre in figlio per un periodo d'un secolo e mezzo circa. Quando il povero vecchio dovette abbandonare la specola, da dove rese importanti servigi alla Patria, durante l'invasione austriaca, segnalando da lungi il nemico, rivoltosi verso il Castello, singhiozzando disse: «Cisciel dopo tanc secui io' ti saludi a nom dai miei vecios.... e no si viodarin plui!»

E il poveretto ridottosi nella nuova abitazione, afflitto da un male gravissimo agli arti inferiori, mai più potè uscire e rivedere il suo amato Castello ove aveva lasciate tutte le sue gioie. All'accompagnamento funebre parteciparono un drappello di pompieri in alta uniforme, il maestro sig. Petoello, l'ing. Cantoni i parenti e diversi amici. Sulla bara posavano due corone una della famiglia; una degli amici. Con Domenico Collovich si estingue la progenie dei guardiafuoco, non avendo egli lasciato figli maschi.

Mercato di animali. Oggi terzo giovedì del mese si presentarono sul mercato circa 400 animali bovini; i prezzi si mantenero sostenuti.

Fallimento. Leggiamo nel *Sole*. Polano Antonio, grani, Latisana e Codroipo — 16 corr., d'ufficio, in seguito a scomparsa, avvenuta da diversi mesi, di esso Polano, rovinato da speculazioni scagliate — giudice avv. Antonio Rieppi — curatore avv. cav. G. B. Della Rovere, di Udine — 1. marzo, ore 10, prima adunanza — al 15 per produrre i titoli — 1. aprile, ore 10, verifica — passivo circa 100.000 lire, attivo ignoto, ma certo non molto.

Un questuante tedesco. Bebreind Fritz fu Angelo d'anni 20 nato e domiciliato a Lussemburgo, giardiniere, ieri alle ore 19 in via della Prefettura venne arrestato, perchè sorpreso nel mentre questuava con esistenza. Aveva seco circa 5 lire, fu passato alle carceri.

Le ferite accidentali. Ricorsero all'Ospitale per farsi medicare: Sambuco Ferdinando d'anni 34 operaio avendo riportato una ferita lacera alle dita indice e medio della mano destra.

— Adolfo Battisch di anni 16 agente agrario essendo stato ferito con arma da taglio alla mano destra.

— Corgobello Luigi operaio alla ferriera perchè riportò una ferita lacero contusa al dito annulare della mano sinistra. Tutti guariranno entro dieci giorni.

Furto di pollame. Trovandosi ieri di servizio, a Cussignacco il Brig. dei Carab. a cavallo Pellizzoni con un milite, venne loro denunciato dal stradino Comunale Zuccolo Pietro che la sera precedente, dal pollaio chiuso con un lucchetto, gli furono rubate 4 galline ed un tacchino per un valore di circa 26 lire. Le indagini praticate finora riuscirono infruttuose.

ULTIME NOTIZIE

Il garofano rosso di Santini a Bissolati

Roma, 17. — A Montecitorio si raccolgono ancora molti ex deputati a discutere le notizie recate dai giornali — o da dirette informazioni — intorno alle vicende della lotta elettorale nei diversi collegi. Anche a Palazzo Braschi l'andare e venire è continuo.

Oggi era oggetto di allegri commenti l'incontro degli onorevoli Santini e Bissolati entrambi candidati al secondo collegio.

L'on. Santini, di ritorno da una visita al sotto-comitato popolare di San Lorenzo — costituitosi per sostenere la candidatura — e dove gli era stato offerto un mazzo di fiori, incontratosi col Bissolati, nella sala dei passi perduti, tolto dal mazzo un magnifico garofano rosso fiammante lo regalò all'avversario come segno e pegno di lotta ardente ma leale.

L'on. Bissolati l'accettò cordialmente mettendoselo all'occhiello della giacca tra le approvazioni dei presenti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Oggi alle ore 1 1/2 cessava ai vivi, dopo crudeli sofferenze, sopportate con ammirabile rassegnazione,

Gio. Batta D'Aronco

d'anni 48

Il Padre, la moglie, i figli, fratelli, sorelle e parenti tutti affranti dal dolore ne danno il doloroso annuncio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani 19 corr. alle ore 2 pom. partendo dalla casa in Viale Duodo N. 16.

Udine, 18 febbraio 1909.

La felice decisione

Vi sono parole, atti, decisioni, che decidono del destino, e forse, alla semplice lettura di un giornale, il signor Aurora Sergio avrà dovuto il ricupero della salute di sua moglie, la quale, egli stesso, lo confessa, si trovava in condizioni pietose. Il signor Aurora Sergio, negoziante a Molfetta (Bari), Via Madonna dell'Angelo N. 85, ci ha scritto infatti quanto segue:

Sig. Aurora Sergio (Fot. Aiello Molfetta)

«Le Pillole Pink hanno completamente guarito mia moglie, e questa guarigione è stata in realtà delle più notevoli, perchè la sua salute era divenuta assai cattiva. Non esito a dire ch'ella si trovava in condizioni di salute veramente pietose. Giudicate. La povera donna si lamentava da lungo tempo e quasi ogni giorno di numerosi malesseri. Ve ne citerò soltanto qualcuno, ma voi giudicherete che essi erano abbastanza numerosi per avvelenare l'esistenza di una creatura umana. Ella si lamentava dunque di frequenti dolori al capo, di grande debolezza alle gambe, forti nausee, emicranie e fortissimi dolori alle reni. Aggiungete a questo, ch'ella aveva perduto l'appetito, non dormiva più che di un sonno agitato e turbato da incubi, soffriva di vertigini, oscuramenti della vista, mali di stomaco; ciò vi dia un'idea di quanto soffriva. Mia moglie era stata curata senza successo e pareva che i medicamenti non avessero su di lei alcun effetto. Visto il caso disperato, ho preso un bel giorno la decisione felice di farle seguire la cura delle Pillole Pink. E ciò, in seguito alla lettura di un giornale che riferiva un caso che presentava gli stessi sintomi, le stesse caratteristiche e che era guarito colle Pillole Pink. Mi felicito di questa fortunata decisione, vedendo i magnifici risultati che le Pillole Pink hanno dato una volta di più».

La signora Carmela di Stena, moglie del signor Aurora Sergio, era una povera donna molto anemica, cui abbisognava il soccorso di un medicamento potentissimo come le Pillole Pink.

Agli organismi sfiniti, i medicamenti ordinari non possono dare, per così dire, alcun sollievo. Non rinforzano abbastanza il malato, migliorano, fanno andar per le lunghe, ma non guariscono. Le Pillole Pink, invece, guariscono e, partendo dal principio che, chi può il più può il meno, si può concludere che le Pillole Pink sono favorevoli tanto nei casi benigni che nei casi gravi.

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia. Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto N. 6, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 3 la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE Corso Vittorio Eman. 5

CIVIDALE Via San Valentino 9

ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina-Pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomachi più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e per casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 Bott. per posta L. 12 - Bott. mostre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'ISCHIROGENO inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di pochissime specialità!) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gl'ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i medici.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriversi a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev.mo G. ALBINI

Napoli, 30 Gennaio 1899. Dirett. dell'Istit. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere, *Torino 16 Febbraio 1906.*

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro Ischirogeno, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro, 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro — G. ALBINI

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2 71

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. Maragliano, *Senatore del Regno* raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle più reputate straniere Apollinaris, ecc.

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali **A. MANZONI e C.** *Milano - Roma - Genova*

A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.8 in più

Premiata Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) 2

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Costanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

I grandiosi e celeri vapori Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2.

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico **efficace davvero contro la**

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Caocciappoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie 2

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone), la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che, imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.10 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti